



Decreto Dirigenziale n. 137 del 07/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE SS VIA APPIA 7"-PROPONENTE F.LLI GENTILE F. & R. SRL- CUP 8618

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 del presente decreto;
- h. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al par. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 720281 del 27/11/2019 contrassegnata con CUP 8618, la F.Ili Gentile F. & R. S.r.l., con sede in Via IV Traversa Pietro Nenni 10 nel Comune di Casoria (NA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al *“Progetto di realizzazione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel Comune di Pignataro Maggiore SS Via Appia 7”*;
- b. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Francesca De Rienzo e dalla dott. Filippo Silvestre;
- c. che con nota prot. reg. n. 735653 del 03/12/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 03/12/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell’art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell’avvenuta pubblicazione dello

- Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. che non sono state acquisite osservazioni;
- e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 96511 del 14/02/2020, la F.Ili Gentile F. & R. S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 182321 del 03/04/2020 e ulteriori integrazioni acquisite a mezzo pec del 11 maggio 2020;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10/06/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“L'istruttore De Rienzo ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo la quale evidenzia quanto segue:

In riferimento ai criteri di cui all'allegato V alla parte II del L.igs 152/2006 considerato che:

- *l'attività di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi oggetto dell'istanza si svolgerà in un complesso industriale di 15.669 m² ubicato in zona ASI nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) a destinazione industriale come da PUC vigente. L'attività verrà svolta all'interno di locali esistenti, non si prevede una fase di cantiere in quanto andranno introdotti, all'interno dell'esistente capannone, i macchinari da impiegare che necessitano di sola installazione. Come desunto dallo Studio Preliminare ambientale l'impianto prevede le seguenti caratteristiche:*
 - *sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne di piazzale che confluiscono in idoneo impianto di trattamento di prima pioggia prima di essere scaricate in pubblica fognatura;*
 - *il layout dell'impianto prevede la distinzione delle diverse aree di stoccaggio dei rifiuti, stoccaggio delle materie prime, settore per il conferimento e settore di messa in riserva/deposito preliminare;*
 - *le superfici di stoccaggio e lavorazione sono in CLS, impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali dei reflui il cui contenuto dovrà essere avviato agli impianti di trattamento.*
 - *le superfici dedicate al conferimento iniziale hanno dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;*
 - *il settore della messa in riserva è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER e lo stato fisico;*
 - *i cassoni mobili utilizzati per il deposito temporaneo sono dotati di idonei sistemi di copertura atti a proteggerne il contenuto dagli agenti atmosferici ed inoltre posseggono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico- fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti contenuti*
 - *sono presenti indicazioni sui sistemi adottati per garantire che i rifiuti incompatibili, siano stoccati in modo che non possano venire a contatto;*
- *i rifiuti prodotti dall'attività che comprenderanno rifiuti derivanti dall'attività di selezione e cernita e rifiuti metallici non conformi alla normativa di settore per la produzione di End Of Waste saranno conferiti, previo deposito temporaneo in cassoni a tenuta, ad altri impianti di gestione rifiuti deputati al loro recupero completo; i fanghi derivanti dall'impianto di trattamento delle acque di piazzale saranno periodicamente avviati a trattamento presso terzi impianti deputati al loro smaltimento;*
- *il processo produttivo non prevede l'utilizzo di materie prime nel processo produttivo fatta eccezione per la risorsa idrica che verrà impiegata in quantità limitate, per fini antincendio e per l'impianto di nebulizzazione mentre è prevista la presenza di serbatoi per acqua potabile, attrezzati con gruppi di pompaggio, per i servizi igienici presenti presso lo stabilimento in esame. La fonte energetica utilizzata per alimentare il processo produttivo in esame sarà*

- essenzialmente l'energia elettrica per l'illuminazione e l'alimentazione dei macchinari utili alla gestione del ciclo produttivo (pressocesoia, spelacavi);
- il sito in esame non ricade: in aree vincolate di cui all'art. 142, c.1 del D.l.s. 42/2004, in aree di riserve e parchi naturali, in aree protette (SIC/ZPS), in zone di importanza storica, culturale o archeologica;
 - le valutazioni contenute nello studio di impatto ambientale, nelle successive integrazioni e le condizioni ambientali richieste analizzano i seguenti possibili impatti indotti dalla realizzazione del progetto:
 - o L'impatto acustico derivante dall'attività della ditta risulta essere poco significativo in quanto i livelli di emissione ed immissione, come risulta dallo studio previsionale acustico, sono inferiori ai limiti imposti dalla zonizzazione acustica comunale e tutte le attività verranno svolte all'interno dei locali esistenti.
 - o Gli impatti sulla componente idrica possono ritenersi trascurabili in quanto le acque di dilavamento del piazzale scoperto saranno raccolte per poi essere trattate all'interno di un impianto di prima pioggia prima di essere scaricate in corpo idrico superficiale, mentre all'interno della struttura sono previste griglie a tenuta in grado di recapitare eventuali sversamenti accidentali.
 - o In riferimento alle interferenze con suolo e sottosuolo l'impianto prevede l'esercizio di attività di tipo meccanico senza nessuna trasformazione chimica, pertanto non sono utilizzate sostanze e preparati chimici potenzialmente inquinanti, inoltre tutte le attività verranno svolte su pavimentazione in cls impermeabile al fine di scongiurare interferenze con il sottosuolo e le acque sotterranee.
 - o Il proponente dichiara che il ciclo produttivo non produce emissioni in atmosfera, è comunque ipotizzabile il sollevamento di polveri durante le fasi di carico/scarico e durante il trattamento per il cui contenimento è previsto un sistema di ugelli nebulizzatori ad acqua adeguatamente dimensionato, anche per questo aspetto si sottolinea che tutte le attività sia di stoccaggio che di trattamento verranno eseguite all'interno dei locali esistenti, mentre il piazzale esterno sarà dedicato esclusivamente al passaggio degli automezzi.
 - o La ditta intende eseguire la propria attività all'interno dei locali in una zona destinata ad impianti industriali (ASI), non si annovera nelle vicinanze del complesso la presenza di elementi di spiccato interesse naturalistico, né per quanto riguarda la vegetazione, né per quanto riguarda la fauna. Il progetto prevede la realizzazione di una barriera a verde perimetrale per un miglior inserimento paesaggistico. Pertanto, considerando le caratteristiche della zona, non si prevedono impatti significativi e negativi a carico delle componenti ambientali "biodiversità" e "paesaggio".
 - o Cause di alterazione dello stato di qualità ambientale in relazione al benessere ed alla salute umana sono da ricondurre alla qualità dell'aria, dell'acqua ed al clima sonoro, l'attività di trattamento rifiuti prevista come analizzato nello Studio Preliminare Ambientale comporterà impatti negativi e significativi in ordine ai predetti elementi anche in considerazione delle misure di mitigazione adottate.
 - o In riferimento agli impatti cumulativi nel raggio di 1000 m dal sito in esame sono presenti diversi impianti elencati ed indicati su foto aerea dal proponente, considerando che l'impatto derivante dalle emissioni sonore risulta rispettare i limiti della zonizzazione comunale, l'impatto derivante dall'eventuale sollevamento di polveri all'interno dei locali sarà mitigato da misure progettuali, vengono considerate le emissioni di NOx imputabili al traffico veicolare. Considerando che nell'anno 2019 non sono stati registrati per NO2 superamenti dei valori limite e soglia di allarme previsti dal D.Lgs.155 del 13/08/2010 come risulta dai dati della qualità dell'aria estratti dalla centralina più prossima al sito in esame (Pignataro Maggiore - Calenia) deputata al monitoraggio di PM10, CO, NOx e NO2, l'impatto derivante dalle emissioni indotte dal traffico veicolare dell'attività a farsi seppur negativo può ritenersi non particolarmente significativo.
 - all'interno dell'impianto non sono presenti sostanze pericolose di cui all'Allegato 1 del D.Lgs.105/2015 in quantità superiori a quelle indicate come soglia inferiore nella colonna 2

del suddetto Allegato. Pertanto il complesso non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di Incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 105/2015;

- l'impianto sarà dotato di Certificato di Prevenzione Incendi il cui rilascio verrà richiesto prima dell'effettivo esercizio dell'attività. Il proponente riporta nello Studio Preliminare una checklist con indicazione dei requisiti tecnici ed organizzativi obbligatori, nonché gli accorgimenti operativi per assicurare lo svolgimento delle attività in sicurezza come previsto dalla normativa di settore.

Per quanto considerato, per gli aspetti di competenza di cui ai criteri dell'allegato V, alla parte II del D.Lgs. 152/2006, sulla scorta dell'esame dello studio preliminare ambientale, delle successive integrazioni, delle condizioni ambientali richieste si ritiene che l'intervento proposto non abbia possibili impatti negativi significativi sull'ambiente, pertanto si propone alla Commissione VAS, VIA e VI di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Si specificano di seguito le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Eventuali regolamentazioni inerenti all'ubicazione degli impianti di trattamento rifiuti di cui alle NTA dello strumento urbanistico comunale andranno valutate in sede di autorizzazione.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero condizione	1 – Suolo e sottosuolo
3		<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> > <i>Aspetti progettuali: verifica dell'integrità della pavimentazione impermeabile in cls industriale già presente su tutta l'area di impianto</i> > <i>Aspetti gestionali: mantenimento integrità della pavimentazione</i> > <i>Componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo o ambiente idrico (falda) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica</i> > <i>Mitigazioni: applicazione di idonee procedure gestionali in accordo con gli elaborati progettuali autorizzati</i> > <i>Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche della integrità della pavimentazione</i> > <i>Altri aspetti: inserimento nel piano di monitoraggio e controllo della procedura di verifica integrita'</i>
4	Oggetto della condizione	<p><i>Salvaguardia della matrice "suolo" e delle componenti ambientali ad essa collegate (falda, fauna, flora, salute umana) mediante impermeabilizzazione dell'area di impianto, manutenzione e controllo della stessa, applicazione di idonee procedure gestionali in accordo con gli atti e i decreti autorizzativi.</i></p>
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pignataro Maggiore – Città Metropolitana

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero condizione	2 - Ambiente idrico (scarichi)
3		<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Aspetti progettuali: realizzazione di un impianto di trattamento delle acque meteoriche ricadenti sul sito nonché di una vasca di raccolta dei reflui provenienti dai servizi igienici.</i> ➤ <i>Aspetti gestionali: mantenimento delle condizioni che garantiscono un efficace trattamento depurativo degli scarichi idrici.</i> ➤ <i>Componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico (acque superficiali) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica</i> ➤ <i>Mitigazioni: trattamento delle acque meteoriche ricadenti sul sito prima dello scarico. Il trattamento previsto è di tipo chimico-fisico ed è volto ad assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di scarichi idrici</i> ➤ <i>Monitoraggio ambientale: controllo periodico degli scarichi idrici mediante analisi chimiche</i> ➤ <i>Altri aspetti: Rispetto delle indicazioni e degli interventi di manutenzione ordinaria dell'impianto di trattamento in accordo a quanto contenuto nel piano di monitoraggio e controllo</i>
4	Oggetto della condizione	<i>Salvaguardia della componente ambientale in trattazione e di quelle ad essa collegate mediante trattamento chimico/fisico e controllo periodico degli scarichi idrici.</i>
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pignataro Maggiore – Città Metropolitana ARPAC per monitoraggio

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 – Impatto acustico

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Aspetti gestionali: mantenimento delle condizioni che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione ed immissione imposti dal piano di Zonizzazione Acustica Comunale</i> ➤ <i>Componenti/fattori ambientali: o Rumori e vibrazioni o Salute pubblica</i> ➤ <i>Mitigazioni: eventuale installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei livelli di rumore in fase di prima verifica delle emissioni sonore.</i> ➤ <i>Monitoraggio ambientale: indagini fonometriche postoperam con misure precise dei livelli di rumore emessi e misura del livello differenziale</i> ➤ <i>Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni inerenti gli autocontrolli contenute nel piano di monitoraggio e controllo</i>
4	Oggetto della condizione	<i>Indagine fonometrica con cadenza biennale (o comunque ogni qual volta vengono aggiunti macchinari o introdotte modifiche al ciclo di lavorazione).</i>
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 - Salute Pubblica (Gestione rifiuti in ingresso)
3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Aspetti progettuali:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie;</i> - <i>tipologia di impianti di trattamento da svolgere sui rifiuti in ingresso</i> ➤ <i>Aspetti gestionali: rispetto delle procedure di gestione dei rifiuti in accordo a quanto descritto all'interno degli elaborati progettuali</i> ➤ <i>Componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Salute pubblica</i> - <i>Suolo e sottosuolo</i> - <i>Ambiente idrico</i> - <i>Atmosfera</i> - <i>Ecosistema, flora e fauna</i> ➤ <i>Mitigazioni: efficienza degli impianti, controllo dei rifiuti in ingresso, applicazione delle procedure di gestione e controllo</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
		dei flussi in ingresso > <i>Monitoraggio ambientale: controllo delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; controllo e manutenzione periodica degli impianti e delle opere ad essi annesse, nonché delle aree di stoccaggio; adozione di opportuno sistema di identificazione del flusso di rifiuti in ingresso.</i> > <i>Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio e controllo</i>
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica per mezzo del controllo (impianti e opere annesse) e della gestione (applicazione di procedure operative) ridurre al minimo dell'altezza di caduta del materiale;
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Autorizzazioni Ambientali 08 – Città Metropolitana

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5 - Salute Pubblica (Gestione rifiuti prodotti)
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> > <i>Aspetti progettuali: individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie</i> > <i>Aspetti gestionali: deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree o contenitori. Gestione e controllo secondo il Piano di Monitoraggio e Controllo da adottare.</i> > <i>Componenti/fattori ambientali:</i> - <i>Salute pubblica</i> - <i>Suolo e sottosuolo</i> - <i>Ambiente idrico</i> - <i>Atmosfera</i> - <i>Ecosistema, flora e fauna</i> > <i>Mitigazioni: contenitori posti in aree coperte protetti dalle intemperie (all'interno del capannone). Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito</i> > <i>Monitoraggio ambientale: controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in uscita.</i> > <i>Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio e controllo</i>

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica per mezzo del controllo e della gestione (applicazione di procedure operative)
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Autorizzazioni ambientali 08 – Città Metropolitana

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa De Rienzo e della proposta di parere formulata dalla stessa, esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore”;

- b. che l'esito della Commissione del 10/06/2020 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente F.lli Gentile F. & R. S.r.l. con nota prot. reg. n. 323785 del 09/07/2020;
- c. che la F.lli Gentile F. & R. S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 10/06/2020, il “*Progetto di realizzazione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel Comune di Pignataro Maggiore SS Via Appia 7*”,

proposto dalla F.Ili Gentile F. & R. S.r.l., con sede in Via IV Traversa Pietro Nenni 10 nel Comune di Casoria (NA), con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero condizione	1 – Suolo e sottosuolo
3		Ambito di applicazione della condizione ambientale: > Aspetti progettuali: verifica dell'integrità della pavimentazione impermeabile in cls industriale già presente su tutta l'area di impianto > Aspetti gestionali: mantenimento integrità della pavimentazione > Componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo o ambiente idrico (falda) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica > Mitigazioni: applicazione di idonee procedure gestionali in accordo con gli elaborati progettuali autorizzati > Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche della integrità della pavimentazione > Altri aspetti: inserimento nel piano di monitoraggio e controllo della procedura di verifica integrita'
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della matrice "suolo" e delle componenti ambientali ad essa collegate (falda, fauna, flora, salute umana) mediante impermeabilizzazione dell'area di impianto, manutenzione e controllo della stessa, applicazione di idonee procedure gestionali in accordo con gli atti e i decreti autorizzativi.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pignataro Maggiore – Città Metropolitana

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero condizione	2 - Ambiente idrico (scarichi)

N.	Contenuto	Descrizione
3		<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> > Aspetti progettuali: realizzazione di un impianto di trattamento delle acque meteoriche ricadenti sul sito nonché di una vasca di raccolta dei reflui provenienti dai servizi igienici. > Aspetti gestionali: mantenimento delle condizioni che garantiscono un efficace trattamento depurativo degli scarichi idrici. > Componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico (acque superficiali) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica > Mitigazioni: trattamento delle acque meteoriche ricadenti sul sito prima dello scarico. Il trattamento previsto è di tipo chimico-fisico ed è volto ad assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di scarichi idrici > Monitoraggio ambientale: controllo periodico degli scarichi idrici mediante analisi chimiche > Altri aspetti: Rispetto delle indicazioni e degli interventi di manutenzione ordinaria dell'impianto di trattamento in accordo a quanto contenuto nel piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale in trattazione e di quelle ad essa collegate mediante trattamento chimico/fisico e controllo periodico degli scarichi idrici.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pignataro Maggiore – Città Metropolitana ARPAC per monitoraggio

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 – Impatto acustico
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> > Aspetti gestionali: mantenimento delle condizioni che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione ed immissione imposti dal piano di Zonizzazione Acustica Comunale > Componenti/fattori ambientali: o Rumori e vibrazioni o Salute pubblica > Mitigazioni: eventuale installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei livelli di rumore in fase di prima verifica delle emissioni sonore. > Monitoraggio ambientale: indagini fonometriche postoperam con misure precise dei livelli di rumore emessi e misura del livello differenziale > Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni inerenti gli autocontrolli contenute nel piano di monitoraggio e controllo

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
4	Oggetto della condizione	Indagine fonometrica con cadenza biennale (o comunque ogni qual volta vengono aggiunti macchinari o introdotte modifiche al ciclo di lavorazione).
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 - Salute Pubblica (Gestione rifiuti in ingresso)
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> - individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie; - tipologia di impianti di trattamento da svolgere sui rifiuti in ingresso ➤ Aspetti gestionali: rispetto delle procedure di gestione dei rifiuti in accordo a quanto descritto all'interno degli elaborati progettuali ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> - Salute pubblica - Suolo e sottosuolo - Ambiente idrico - Atmosfera - Ecosistema, flora e fauna ➤ Mitigazioni: efficienza degli impianti, controllo dei rifiuti in ingresso, applicazione delle procedure di gestione e controllo dei flussi in ingresso ➤ Monitoraggio ambientale: controllo delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; controllo e manutenzione periodica degli impianti e delle opere ad essi annessi, nonché delle aree di stoccaggio; adozione di opportuno sistema di identificazione del flusso di rifiuti in ingresso. ➤ Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica per mezzo del controllo (impianti e opere annessi) e della gestione (applicazione di procedure operative) ridurre al minimo dell'altezza di caduta del materiale;

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Autorizzazioni Ambientali 08 – Città Metropolitana

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5 - Salute Pubblica (Gestione rifiuti prodotti)
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie ➤ Aspetti gestionali: deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree o contenitori. Gestione e controllo secondo il Piano di Monitoraggio e Controllo da adottare. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> - Salute pubblica - Suolo e sottosuolo - Ambiente idrico - Atmosfera - Ecosistema, flora e fauna ➤ Mitigazioni: contenitori posti in aree coperte protetti dalle intemperie (all'interno del capannone). Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito ➤ Monitoraggio ambientale: controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in uscita. ➤ Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica per mezzo del controllo e della gestione (applicazione di procedure operative)
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Autorizzazioni ambientali 08 – Città Metropolitana

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente F.Ili Gentile S.r.l.;
 - alla UOPC di Capua ambito 04 - DISTR.SAN. N.22 Capua;
 - alla Regione Campania UOD 50 17 07 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Caserta;
 - alla Provincia di Caserta;
 - al Comune di Pignataro Maggiore;
 - all'ARPAC;
 - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio